

## ENTRATE DA TRASFERIMENTI

### Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti pubblici

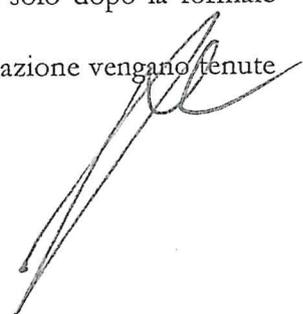
L'Organo di revisione dà atto che:

- le previsioni di entrata dei trasferimenti erariali sono state iscritte sulla base degli elementi conoscitivi<sup>9</sup>;
- sono stati iscritti in bilancio trasferimenti regionali tenuto conto dell'andamento storico
- i trasferimenti sono stati imputati a bilancio secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11):
  - di quanto già comunicato dalla Regione;
  - di quanto previsto da Leggi regionali già in vigore;
  - delle funzioni delegate da Leggi regionali già in vigore;
  - delle richieste di finanziamento già presentate o che si intende presentare alla Regione nel corso del 2019.

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione *ritiene* congrue le previsioni iscritte in bilancio.

Raccomanda tuttavia agli Organi dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.



<sup>9</sup> Questa indicazione è funzionale per verificare il livello di attendibilità di quanto previsto in bilancio.

## ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione "Codice della strada" (art. 208, del Dlgs. n. 285/92)

Le previsioni per gli esercizi 2019/2021 presentano i seguenti valori in *continuità/discontinuità* con i dati rendicontati per l'ultimo esercizio approvato e la corrente annualità:

	Esercizio 2017	Esercizio 2018 Preconsuntivo	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Previsione	-----	-----	12.000,00	15.000,00	15.000,00
Accertamento	1.311,95	182,66	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	1.311,95	182,66	-----	-----	-----

La parte legislativamente vincolata della previsione (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Esercizio 2017	Esercizio 2018 Preconsuntivo	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Spesa corrente	655,97	91,33	6.000,00	7.500,00	7.500,00
Spesa per investimenti	0,00	0,00			

Per l'anno 2019, la destinazione delle entrate è stata determinata con Deliberazione di Giunta e *rispetta* il vincolo di destinazione previsto dalla normativa vigente

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'entrata in questione è *stata* altresì iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto all'art. 162, commi 1 e 4, del Dlgs. n. 267/00, per l'importo lordo che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio (e non per l'importo che si prevede effettivamente di introitare);
- una quota pari ad almeno il 50% dei proventi derivanti da contravvenzioni al "Codice della Strada" è *stata* destinata per interventi previsti dall'art. 208, comma 4, del Dlgs. n. 285/92, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120/10.

### Entrate da Servizi scolastici, Servizi per l'infanzia, Attività culturali, servizi sportivi e Servizi sociali

L'Organo di revisione dà atto che il gettito delle entrate 2019-2021 derivanti da tali attività è stato previsto tenendo conto delle vigenti politiche tariffarie.

L'Organo di revisione dà atto altresì che, per l'ammissione ai predetti servizi ed attività, ove non rivolti alla generalità della popolazione interessata, e per la determinazione di quote ridotte di compartecipazione alle spese, l'Ente *applica* i "criteri di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate", di cui all'art. 59, comma 51, della Legge n. 449/97, e successive modificazioni.

### Proventi derivanti dalla gestioni di beni dell'Ente

L'Organo di revisione dà atto, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente:

- che *non è stato* allegato al bilancio l'elenco degli immobili locati a terzi, con l'indicazione del relativo canone annuo;
- che nel corso dell'anno 2018 *non si è provveduto* all'adeguamento dei relativi canoni;
- che per l'anno 2019 *non si prevede* di adeguare i relativi canoni;
- che il gettito per l'esercizio 2019 è stato previsto *tenendo conto* dei predetti valori;
- che, alla data di predisposizione della presente Relazione:



- i fitti attivi relativi all'anno 2018 risultano introitati alla data di redazione del bilancio di previsione per un ammontare complessivo di Euro 19.222,14 pari al 76,00 % del gettito complessivo stimato;

#### Utili/perdite da Aziende e Società Partecipate

L'Organo di revisione dà atto che, in ordine alla predetta voce di entrata, il Comune non ha previsto stanziamenti

### ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI<sup>10</sup>

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente Locale nel prevedere le spese correnti per la triennalità 2019-2021:

- *ha tenuto conto delle norme in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di cui all'art. 6, del D.L. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10;*

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 21 bis del D.L. 50/2017 per gli enti locali che approvano il bilancio di previsione 2019/2021 entro il termine del 31.12 e risultano in regola col pareggio di bilancio non si applicano le riduzioni obbligatorie di spesa di cui al D.L. 78/2010.

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, l'Organo di revisione, *tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei "Servizi Finanziari" dell'Ente*, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

#### Spesa per il personale

In quanto alle politiche di contenimento della spesa per il personale, l'Organo di revisione, considerato quanto previsto dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11), dà atto che la medesima è stata calcolata:

- *tenendo conto delle previsioni incluse nel piano triennale dei fabbisogni di personale di cui all'art. 6 e 6-ter del Dlgs. n. 165/01 e dei principi contenuti nelle linee di indirizzo approvato con Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione dell'8 maggio 2018;*
- *tenendo conto di quanto disposto dall'art. 1 comma 762, della Legge n. 208/15 (rispetto del Pareggio di bilancio);*
- *tenendo conto che gli Enti Locali devono assicurare il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter della Legge n. 296/06;*

Verifica rispetto del limite di cui all'art. 1, comma 557 (o comma 562), della Legge n. 296/06:

<b>spesa impegnata o prevista<sup>11</sup></b>	<b>Rendiconto 2008<sup>12</sup></b>	<b>Spesa media 2011/2012/2013</b>	<b>Previsione assestata 2018</b>	<b>Previsione 2019</b>	<b>Previsione 2020</b>	<b>Previsione 2021</b>
Spese personale (int. 01)		645.294,46	600.562,00	633.285,00	632.149,00	650.550,00
Altre spese personale (int. 03)			0,00	0,00	0,00	0,00
Irap (int. 07)			35.135,00	41.271,80	42.024,80	43.219,80

<sup>10</sup> Per maggiori approfondimenti riguardo alle verifiche sulla gestione della spesa, il Centro Studi Enti Locali Srl ha predisposto il manuale "Le schede di lavoro per i principali adempimenti del Revisore di un Ente Locale".

<sup>11</sup> Per individuare le componenti della spesa di personale da includere ai fini del calcolo del contenimento della stessa si ritiene ancora corretto utilizzare le indicazioni fornite dal Mef con Circolare 17 febbraio 2006, n. 9, e quelle fornite dalla Corte dei conti, Sezione Autonomie, con Deliberazione n. 16/02.

<sup>12</sup> Compilare a cura degli Enti Locali non soggetti al Patto di stabilità.

Altre spese		58.510,00	48.000,00	48.000,00	48.000,00
<b>Totale spese personale (A)</b>		635.697,00	674.556,80	674.173,80	693.769,80
- componenti escluse (B)		95.556,99	133.281,16	117.661,73	106.460,00
<b>Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)</b>		598.650,01	589.275,64	604.512,07	635.309,80

Con riferimento alle assunzioni con forme di lavoro flessibile l'Ente ha programmato,

- anno 2019**
- assunzioni a tempo determinato pieno per n. 0 unità;
  - assunzioni a tempo determinato parziale per n. 1 unità;
  - proroghe di contratti a tempo determinato pieno per n. 0 unità;
  - proroghe di contratti a tempo determinato parziale per n. 0 unità;
  - attivazione di altre forme di lavoro flessibile \_\_\_\_\_;
- anno 2020**
- assunzioni a tempo determinato pieno per n. 0 unità;
  - assunzioni a tempo determinato parziale per n. 0 unità;
  - proroghe di contratti a tempo determinato pieno per n. 0 unità;
  - proroghe di contratti a tempo determinato parziale per n. 0 unità;
  - attivazione di altre forme di lavoro flessibile \_\_\_\_\_;
- anno 2021**
- assunzioni a tempo determinato pieno per n. 0 unità;
  - assunzioni a tempo determinato parziale per n. 0 unità;
  - proroghe di contratti a tempo determinato pieno per n. 0 unità;
  - proroghe di contratti a tempo determinato parziale per n. 0 unità;
  - attivazione di altre forme di lavoro flessibile \_\_\_\_\_.

L'Organo di revisione evidenzia che, oltre ai parametri normativi, l'effettiva attivazione delle procedure di reclutamento richiede anche il rispetto di una serie di condizioni:

- approvazione del programma annuale e triennale del fabbisogno di personale (art. 6 del Dlgs. n. 165/01 e art. 91 del Tuel);
- attestazione annuale che non vi sono dipendenti in sovrannumero e/o in eccedenza (art. 33, comma 2, del Dlgs. n. 165/01);
- dimostrazione del rispetto dei vincoli del Pareggio di bilancio nell'anno precedente (Legge n. 208/15);
- dimostrazione del rispetto dei vincoli del pareggio di bilancio nell'anno in corso;
- avvenuta trasmissione con modalità telematiche alla Ragioneria generale dello Stato dell'attestazione del rispetto del vincolo del Pareggio di bilancio entro il 31 marzo di ogni anno (Legge n. 232/16);
- approvazione del piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità (art. 48, comma 1, del Dlgs. n. 198/06 e art. 6, comma 6, del Dlgs. n. 165/01);
- approvazione del Piano della *performance* unificato al Peg;
- comunicazioni dovute dagli enti beneficiari di spazi finanziari concessi in attuazione delle intese e dei patti di solidarietà articolo 1, comma 508, Legge n. 232/16;
- attivazione della piattaforma telematica per la certificazione dei crediti (art. 27, del Dl. n. 66/14);
- approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto di gestione, del bilancio consolidato ed invio dei dati relativi a questi documenti alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (Dl. n. 113/16).

Per l'anno 2019 i Comuni, ai fini delle assunzioni a tempo indeterminato possono utilizzare la disciplina previsto dall' art 3, comma 5, del Dl. n. 90/14, che consente di assumere entro i limiti del 100% della spesa relativa al personale della stessa tipologia cessato nell'anno precedente (2018), in caso di rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio, fermo restando il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa di personale.

L'ente *non ha previsto* l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente, secondo i limiti finanziari vigenti nell'anno di riferimento:

In materia di lavoro flessibile:

l'Ente *non ha previsto di far ricorso a forme di lavoro flessibile per il periodo 2019-2021.*

Inoltre,

- l'Ente *ha tenuto conto* di quanto disposto dall'art. 6-bis, del Dlgs. n. 165/01, riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica<sup>13</sup>;
- l'Ente *non ha rilevato* situazioni di soprannumero o eccedenza di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, ai sensi dell'art. 33, del Dlgs. n. 165/01.

L'Organo di revisione evidenzia nella seguente Tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale:

Personale al 31 dicembre <sup>14</sup>	2018 posti in dotazione organica	2018 personale in servizio	2019 Personale in servizio (programm/nc)	2019 personale in servizio (previsione)	2019 Personale in servizio (programm/nc)	2019 personale in servizio (previsione)	2021 Personale in servizio (programm/nc)	2021 personale in servizio (previsione)
Direttore generale	0	0	0	0	0	0	0	0
Segretario comunale	1	1	1	1	1	1	1	1
dirigenti a tempo indeterminato	0	0	0	0	0	0	0	0
dirigenti a tempo determinato	0	0	0	0	0	0	0	0
personale a tempo indeterminato	24	14	15	15	15	15	15	15
personale a tempo determinato	1	1	1	1	0	0	0	0
<b>Totale dipendenti (C)</b>	<b>26</b>	<b>16</b>	<b>17</b>	<b>17</b>	<b>16</b>	<b>16</b>	<b>16</b>	<b>16</b>
costo medio del personale (A/C)			37.252,06		39.509,31		40.659,38	
popolazione al 31 dicembre 2017		3083						
costo del personale pro-capite (A/popolazione al 31/12)				205,41		205,04		211,01
incidenza sulle spese correnti (A/spese correnti)				18,38%		18,88%		19,44%

<sup>13</sup> I Collegi dei revisori dei conti e gli Organi di controllo interno delle Amministrazioni che attivano tali processi sono tenuti a vigilare e a dare evidenza, nei propri verbali, dei risparmi derivanti dall'adozione dei provvedimenti in materia di organizzazione e di personale, dei quali l'Ente Locale deve tenere conto ai fini della valutazione del personale con incarico dirigenziale.

<sup>14</sup> Il numero dei lavoratori deve essere rapportato ad anno intero e ad orario contrattuale pieno.

## Contrattazione decentrata integrativa

In merito all'ammontare delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale l'Organo di revisione riconosce che le pertinenti previsioni di bilancio sono volte a perseguire gli obiettivi di riduzione della spesa di personale in coerenza con i vincoli alla relativa dinamica retributiva, nella specie considerata con riguardo alle componenti del trattamento accessorio.

Va sottolineato che ai sensi dell'art. 23, comma 2 del Dlgs. n. 75/17, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/01, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

Fermo restando il predetto tetto di spesa, i seguenti istituti non sono soggetti al rispetto del limite del suddetto art. 23, comma 2, del Dlgs. n. 75/17:

- le economie del fondo anno precedente nei casi in cui il disposto contrattuale lo preveda (per analogia anche le risorse di straordinario non utilizzate nell'anno precedente);
- le quote per incentivi funzioni tecniche ex art. 113, del Dlgs. n. 50/16 (Corte dei Conti, Sezione Autonomie n. 6/18);
- i compensi professionali legali in relazione a sentenze favorevoli all'Amministrazione (Corte dei Conti, Sezione Riunite n. 51/11);
- le risorse conto terzi individuale e conto terzi collettivo (Circolare Mef-RgS. n. 19/17);
- le economie derivanti dall'attuazione dei Piani di razionalizzazione, qualora conseguano a specifiche iniziative volte al raggiungimento di puntuali obiettivi di incremento della produttività individuale del personale, da realizzare mediante il diretto coinvolgimento delle unità lavorative in mansioni suppletive rispetto agli ordinari carichi di lavoro, ovvero all'attivazione di nuovi servizi (Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, Delibera n. 136/2017)

L'Organo di revisione dà atto, per il personale non dirigente del Comparto Funzioni Locali:

- che è stato costituito il “Fondo delle risorse per la Contrattazione integrativa” per l'anno 2018, nel rispetto di quanto previsto dall'art 23, Dlgs. n. 75/17 ai sensi del quale “a decorrere dal 1° gennaio 2017 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/01 non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016”;
- che le risorse del Fondo per l'anno 2018 sono conformi alle disposizioni contenute nel Ccnl. di riferimento;
- che le risorse variabili di cui all'art. 67, comma 5, lett. b), del Ccnl. 21 maggio 2018, sono legate al conseguimento di obiettivi dell'ente, anche di mantenimento, definiti nel piano della performance o in altri analoghi strumenti di programmazione della gestione, al fine di sostenere i correlati oneri dei trattamenti accessori del personale;
- le risorse variabili di cui all'art. 67, comma 4, del Ccnl. 21 maggio 2018, trovano adeguata giustificazione nella sussistenza della relativa capacità di spesa prevista dal bilancio;
- che le risorse variabili di cui all'art. 67, comma 3 del Ccnl. 21 maggio 2018, sono prevalentemente destinate ai trattamenti economici di cui all'art. 68, comma 2, lett. da a) a f), con riserva di almeno il 30% alla performance individuale;
- sono stati individuati i criteri per l'attribuzione dei compensi relativi alla *performance* del personale dipendente;
- non ha programmato progressioni orizzontali negli anni 2019-2020-2021
- non ha programmato progressioni verticali negli anni 2019-2020-2021

## Spesa per incarichi esterni

L'Organo di revisione, con riferimento alla spesa per incarichi inserita nel bilancio di previsione, dà atto che:



- l'Ente *ha* tenuto conto del programma relativo agli incarichi di collaborazione autonoma (art. 3, comma 55, della Legge n. 244/07) approvato dal Consiglio dell'Ente
- l'Ente */non ha* tenuto conto dei criteri e delle modalità per l'attribuzione degli incarichi esterni previsti dal Regolamento degli Incarichi dell'Ente, ai sensi dell'art. 3, comma 56, della Legge n. 244/07;
- l'Ente ha tenuto conto di quanto disposto dall'art. 7, comma 6, del Dlgs. n. 165/01, in materia di presupposti per l'affidamento di incarichi esterni;
- l'Ente *ha* tenuto conto di quanto disposto dall'art. 1, comma 146, della Legge n. 228/12 ("*Legge di stabilità 2013*"), in merito all'obbligo di conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici;
- l'Ente *ha* tenuto conto di quanto disposto dall'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10 secondo cui "*a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n.196, incluse le autorità indipendenti, escluse le università, gli enti e le fondazioni di ricerca e gli organismi equiparati, non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009*"
- l'Ente *ha* tenuto conto di quanto disposto dall'art. 5, comma 9, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12 [modificato prima dall'art. 6, del Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14 e poi dall'art. 17, della Legge n. 124/15 (c.d. "*Legge Madia*")], in base al quale: "*gli Enti Locali non possono attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza. Gli incarichi, le cariche e le collaborazioni sono consentiti esclusivamente a titolo gratuito. Per i soli incarichi dirigenziali e direttivi, ferma restando la gratuità, la durata non può essere superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile, presso ciascuna Amministrazione*".
- l'Ente *ha* tenuto conto di quanto disposto dall'art. 14, comma 1, del Dl. n. 66/14, secondo cui non possono essere conferiti "*incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,2% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all'1,4% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di Euro*".

### Spese per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi

L'Organo di revisione, rammentata la disciplina in materia, riportata:

- dall'art. 6-bis, del Dlgs. n. 165/01, riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- dall'art. 1, commi 449 e 450, della Legge n. 296/06;
- dall'art. 1, commi 1 e 7, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12;
- dall'art. 1, comma 13, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12;
- dall'art. 37, del Dlgs. n. 50/16;
- dall'art. 23-ter, del Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14;
- dall'art. 1, comma 510, della Legge n. 208/15 ("*Legge di stabilità 2016*");
- dall'art. 1, commi da 512 a 520, della Legge n. 208/15 ("*Legge di stabilità 2016*");

dà atto:

- che, per quanto riguarda l'acquisto di beni, ai sensi di quanto disposto dal Dpr. n. 194/96, nel Titolo I (spesa corrente), sono state inserite unicamente le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, mentre le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni immobili, mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e di beni specifici per realizzazioni in economia sono state inserite al Titolo II del bilancio (spese in conto capitale).

## Spese legali

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *non ha* provveduto alla determinazione dell'accantonamento del "Fondo rischi spese legali" sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'Ente formatosi negli esercizi precedenti secondo quanto previsto alla lett. h), Punto 5.2, del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria<sup>15</sup> ritenendo congruo lo stanziamento di bilancio.

## Rimborso anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e prestiti ex art. 1, comma 13, del Dl. n. 35/13

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto a stanziare in bilancio le risorse per fare fronte al rimborso dell'anticipazione di liquidità alla ex art. 1, comma 13, del Dl. n. 35/13.

## Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nella triennalità 2019-2021:

- *non prevede* di ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria;
- *non prevede* di ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria nei limiti previsti dall'art. 222, del Dlgs. n. 267/00 e, a tal fine, ha previsto in bilancio i seguenti stanziamenti:

Anno	stanziamento previsto	esposizione debitoria media stimata	periodo massimo di mesi	tasso di interesse lordo (%)
2019				
2019				
2021				

- *ha* correttamente previsto gli interessi passivi di competenza delle annualità di bilancio per tutti i mutui accesi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati.

## Imposte e tasse

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- *non ha effettuato* l'opzione di cui all'art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. 446/97, per la determinazione dell'Irap per le attività commerciali secondo il metodo del "valore della produzione";
- *ha escluso* dalla base imponibile Irap mensile, calcolata secondo il metodo retributivo, ai sensi dell'art. 11, del Dlgs. n. 446/97, come modificato dall'art. 16 della Legge n. 388/2000 e indicato nelle istruzioni ministeriali alla dichiarazione Irap, le spese erogate relative ai dipendenti disabili, così come definiti dall'art. 1, della Legge n. 68/99;
- svolge le attività di seguito elencate, da considerarsi oggettivamente commerciali ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, comma 5, del Dpr. n. 633/72 e successive modificazioni e che per le stesse viene tenuta regolare contabilità ai fini Iva:
  - Impianti sportivi
  - Lampade votive
  - Refezione scolastica
  - Trasporto alunni
- in relazione alle predette attività commerciali, *non ha effettuato* l'opzione di cui all'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/72, per la tenuta della contabilità separata ai fini Iva, ovvero dell'art. 36-bis, del Dpr. n. 633/72, per i servizi svolti in regime di esenzione;

<sup>15</sup> In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

- ha proceduto all'applicazione, ai servizi rilevanti Iva, delle norme in vigore dal 1° gennaio 2015 su "split payment" e "reverse charge", ai sensi:
- dell'art. 1, comma 629, della Legge n. 190/14;
  - del Dm. 23 gennaio 2015 e s.m.i., attuativo delle norme sullo "split payment";
  - delle Circolari Agenzia Entrate n. 14/E del 2015, n. 15/E del 2015 e n. 27/E del 2017, di chiarimento delle norme su "reverse charge" e su "split payment";

### Oneri straordinari

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione l'Ente:

- non ha previsto oneri straordinari;
- ha previsto gli oneri straordinari di seguito elencati, per le motivazioni a fianco di ciascuno indicate:

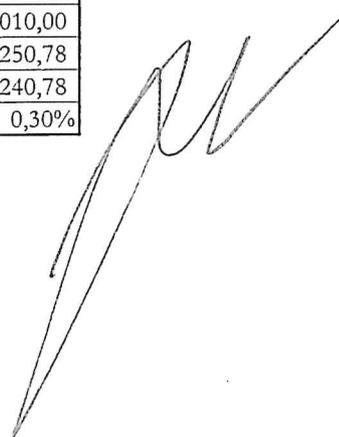
<i>Voce</i>	<i>Motivazione</i>
Elezioni Amministrative	

### Fondo di riserva

L'Organo di revisione dà atto che nella Missione 20 "Fondi e Accantonamenti", Programma 1, è stato previsto l'importo di Euro 11.000,00 a titolo di "Fondo di riserva" pari al 0,32 %<sup>16</sup> del totale delle spese correnti e quindi rientra/non rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 1, del Dlgs. n. 267/00. Inoltre, nella stessa Missione e Programma è previsto "Fondo di riserva" di cassa non inferiore allo 0,2% delle spese finali.

L'importo previsto per il Fondo di riserva, di € 11.000,00, è pari:

	2019	2020	2021
Fondo di riserva	€ 11.000,00	€ 11.000,00	€ 10.010,00
Spese correnti totali	€ 3.444.609,93	€ 3.347.322,21	€ 3.346.250,78
Spese correnti iniziali	€ 3.433.609,93	€ 3.336.322,21	€ 3.336.240,78
%	0,32%	0,33%	0,30%



<sup>16</sup> Ai sensi dell'art. 166, del Dlgs. n. 267/00, il fondo di riserva deve essere ricompreso fra lo 0,3% e il 2% del totale delle spese correnti previste nel bilancio. L'art. 3, comma 1, lett. g), del Dl. n. 174/12, prevede che, nel caso in cui l'Ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222 (anticipazione di Tesoreria e/o utilizzo, in termini di cassa, di entrate a specifica destinazione), il limite minimo del Fondo di riserva deve essere elevato 0,45% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

## ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto che:

- i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali sono stati individuati;
- si è dato corso alla disposizione relativa alla predisposizione ed approvazione consiliare, del "Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari" contenuto nel Dup (art. 58, del DL. n. 112/08);
- il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" è stato deliberato dal Consiglio, e sono state previste entrate come specificato nella seguente Tabella:

	Previsione iniziale 2018	Preconsuntivo Stimato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Alienazioni	20.140,45	0,00	0,00	0,00	0,00

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2019-2021 le entrate derivanti da alienazioni di beni patrimoniali saranno utilizzate esclusivamente per finanziare le spese di investimento o per finanziare fino al 2021 la quota capitale dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento.

In sede di previsione non sono previste risorse provenienti da tali disinvestimenti

### Contributo per "permesso di costruire"

L'Organo di revisione dà atto che il Comune *ha recepito* la nuova regolamentazione, in vigore dal 2018, disposta dall'art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/16, secondo cui i proventi da permessi di costruire (e relative sanzioni per mancato pagamento) vanno *destinati esclusivamente e senza limiti temporali*:

- ✓ alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- ✓ al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate,
- ✓ a interventi di riuso e di rigenerazione,
- ✓ a interventi di demolizione di costruzioni abusive,
- ✓ all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico,
- ✓ a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico e, infine,
- ✓ a interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Gli oneri, quindi, sono un'entrata vincolata per legge e ciò comporta l'impossibilità di impiegare tali risorse per qualsiasi spesa dei Titolo II o III, ma è d'obbligo la dimostrazione dell'utilizzo specifico per le fattispecie di fruizione previste dal Legislatore.

Le previsioni per gli esercizi 2019/2021 presentano le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi pregressi:

	Esercizio 2017 Consuntivo	Esercizio 2018 (o preconsuntivo)	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Previsione	-----	-----	60.000,00	50.000,00	50.000,00
Accertamento	26.478,95	45.600,67	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	26.478,95	45.600,67	-----	-----	-----